

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Bilancio Unico di Ateneo Esercizio 2021

PREMESSA

In relazione alle previsioni dell'art. 20, comma 3, del D.lgs. 123/2011 e sulla base delle funzioni attribuite dalle norme statutarie e regolamentari dell'Ateneo (art. 16 Statuto, artt. 36 e 42 Regolamento Amministrazione, Finanza e Contabilità) il Collegio dei Revisori è tenuto alla predisposizione di apposita relazione sul bilancio unico d'esercizio, contenente il relativo parere e da allegare al medesimo, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. d) dello Statuto dell'Università degli studi Roma Tre il bilancio unico di ateneo per l'esercizio 2021, su proposta del Rettore, è soggetto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta del 28 giugno 2022.

Il fascicolo completo di bilancio è stato pubblicato il 27.06.2022 sul sito intranet di Ateneo, sezione dedicata alle proposte di delibera all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha ricevuto il 17.06.2022, anticipato a mezzo e-mail, il documento:

- “Bilancio Unico di Ateneo Esercizio 2021” - composto da Relazione sulla gestione, Stato patrimoniale e Conto economico al 31.12.2021, Rendiconto Finanziario al 31.12.2021 (Cash flow), Nota integrativa al Bilancio.

e gli altri documenti da allegare al Bilancio di esercizio:

- Rendiconto unico in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE e con la ripartizione della spesa per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 7 del D.I. n. 19/2014;
- Rilevazione indicatore tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22 settembre 2014) di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in legge con la L. 89/2014
- Relazione attività di ricerca del 2021 ai sensi dell'art. 3-quater del Decreto legge 180/2008.

Il Collegio, al fine di svolgere le proprie attività di verifica e controllo preliminari alla stesura della relativa relazione, nel periodo precedente la pubblicazione del documento di bilancio ha incontrato i Dirigenti Dott. Colapietro e Dott. Rispoli con i quali ha intrattenuto un'approfondita interlocuzione su alcuni aspetti del bilancio.

Ai fini delle attività preliminari di controllo e verifica con email del 27.05.2022 il Collegio ha ricevuto il Bilancio Unico di esercizio 2021 secondo lo schema MUR e i riclassificati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sia nel formato sintetico sia in quello di dettaglio con l'indicazione dei singoli conti che compongono ciascuna voce, oltre al Bilancio di verifica 2021 – in formato excel e pdf.

Nella seduta del 09.06.2022 il Collegio ha proseguito l'esame preliminare della documentazione del Bilancio di Esercizio 2021 effettuando i preliminari riscontri di concordanza con le risultanze dei documenti contabili dell'Ateneo.

Dal bilancio di verifica si è proceduto all'estrazione di un campione dei conti, al fine di verificare la corrispondenza dei dati rivenienti della contabilità con le risultanze del bilancio (v. art. 36, comma 2, del RAFC).

Il Collegio, dopo aver definito il campione nelle prime venti voci per dimensioni del conto economico (dieci conti di costo e dieci conti di ricavo) e nelle prime venti dello stato patrimoniale (dieci dell'attivo e dieci del passivo), ha proceduto con la selezione dei conti da verificare. Dall'analisi delle schede di contabilità delle suddette voci di conto campionate si è quindi potuto riscontrare la congruenza delle contabilizzazioni dei dati nei conti del Bilancio di verifica e l'incidenza rispetto ai saldi complessivi finali dello stesso bilancio.

L'esame dei documenti, come riportato nel verbale del Collegio n. 8 del 9 giugno 2022, non ha dato luogo a rilievi, né vi sono osservazioni da formulare.

BILANCIO UNICO DI ATENEO ESERCIZIO 2021 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E PRINCIPI GENERALI

L'art. 5, comma 4, del D.lgs. 18/2012 prevede che, entro il 30 aprile di ciascun anno, le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

Con nota prot. 50374 del 12.05.2022 il Direttore Generale ha comunicato al Collegio che alla suddetta scadenza le risultanze di bilancio 2021 erano già tecnicamente definite ma, considerata la rilevanza strategica del documento, riteneva opportuno differirne l'approvazione in una seduta del mese di giugno, dopo l'insediamento del nuovo Rettore di Roma Tre.

Le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, co. 2, della Legge 196/2009, approvano contestualmente un rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria e nella nota integrativa del bilancio unico d'ateneo di esercizio riportano l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo.

Lo stesso D.lgs.18/2012, all'art. 1 stabilisce che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università, in termini di rendicontazione, è rappresentato dal:

- bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico

e nota integrativa che verrà presentato solo dopo l'approvazione dei bilanci di esercizio di tutti i soggetti componenti il Gruppo Università.

Il Bilancio Unico di Ateneo Esercizio 2021 risulta redatto sulla base dei principi contabili e degli schemi di cui all'allegato 1 al D.I. MIUR – MEF n. 19/2014, come modificati dal D.I. n. 394/2017 e specificati dal Manuale tecnico Operativo (MTO) di cui al D.D. n. 1055/2019 e, per quanto non esplicitamente previsto, nel rispetto dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e, in adesione alle previsioni dell'art. 1, co. 2, lett. c) del D.lgs.18/2012, è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Dalla nota integrativa si rileva che il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili generali ed ai postulati previsti dal D.I. n. 19/2014, come integrato dal D.I. n. 394/2017, al Codice civile ed ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC) per l'inapplicabilità delle regole civilistiche portate dal Decreto legislativo 139/2015.

Inoltre i criteri di valutazione utilizzati e di rappresentazione delle poste in bilancio sono conformi a quelli stabiliti nei provvedimenti sopra richiamati e non sono stati fatti oggetto di deroga.

Come fin già dal bilancio di esercizio 2018, il Bilancio Unico di Ateneo Esercizio 2021 è stato redatto adottando lo schema-tipo di nota integrativa introdotto con nota MIUR prot. n. 8382 del 13.05.2019, che vuole inglobati in un unico documento la Relazione sulla Gestione, gli schemi di bilancio composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Collegio rappresenta che la Nota integrativa standardizzata sulla base del nuovo format contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, schemi di dettaglio utili ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; illustra i principi di valutazione e i dettagli delle voci di bilancio, costituendo un valido elemento informativo di supporto all'unitaria comprensione del Bilancio d'esercizio 2021; fornisce altresì esaurienti dettagli in merito all'attuazione delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica.

Ciò premesso, nel prospetto che segue, che risulta essere conforme ai criteri e allo schema previsto dal D.I. n. 19/2014, allegato 1, si riportano i dati riassuntivi sintetici dello Stato Patrimoniale al 31.12.2021, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, con relativi commenti delle poste maggiormente significative.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

	2021	2020	DIFFERENZE
I - IMMATERIALI			
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	6.629,17	3.836,46	2.792,71
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.103,19	66.078,51	-33.975,32
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	582.317,49	165.397,09	416.920,40
5) Altre immobilizzazioni immateriali	15.913.933,26	16.481.309,10	-567.375,84
TOTALE I - IMMATERIALI	16.534.983,11	16.716.621,16	-181.638,05

	2021	2020	DIFFERENZE
II - MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	207.987.427,78	214.894.924,33	-6.907.496,55
2) Impianti e attrezzature	3.895.686,50	4.529.314,78	-633.628,28
3) Attrezzature scientifiche	853.334,86	1.115.342,86	-262.008,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	3.944.542,84	3.570.542,84	374.000,00
5) Mobili e arredi	2.545.830,31	2.376.451,10	169.379,21
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.553.439,19	1.790.939,45	21.762.499,74
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.611.690,17	1.874.901,84	-263.211,67
TOTALE II - MATERIALI	244.391.951,65	230.152.417,20	14.239.534,45
	2021	2020	DIFFERENZE
III - FINANZIARIE	3.582.555,00	3.537.555,00	45.000,00
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	264.509.489,76	250.406.593,36	14.102.896,40
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
	2021	2020	DIFFERENZE
I - RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
	2021	2020	DIFFERENZE
II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)			
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	34.224.283,18	30.000.054,47	4.224.228,71
<i>di cui a lungo termine</i>	6.813.654,12	10.163.732,18	-3.350.078,06
<i>di cui a breve termine</i>	27.410.629,06	19.836.322,29	7.574.306,77
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	225.276,22	42.159,88	183.116,34
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	278.197,42	311.899,19	-33.701,77
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	92.707,24	156.922,88	-64.215,64
5) Crediti verso Università	181.262,40	82.147,54	99.114,86
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	16.768.307,71	17.216.469,05	-448.161,34
7) Crediti verso società ed enti controllati	5.708,48	0,00	5.708,48
8) Crediti verso altri (pubblici)	605.697,80	580.726,59	24.971,21
9) Crediti verso altri (privati)	3.507.100,93	4.340.668,36	-833.567,43
<i>di cui a lungo termine</i>	33.800,32	232.654,63	-198.854,31
TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	55.888.541,38	52.731.047,96	3.157.493,42
	2021	2020	DIFFERENZE
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
	2021	2020	DIFFERENZE
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
1) Depositi bancari e postali	166.649.787,26	180.866.349,69	-14.216.562,43
2) Danaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	166.649.787,26	180.866.349,69	-14.216.562,43
TOTALE B) ATTIVO CIRCOLANTE	222.538.328,64	233.597.397,65	-11.059.069,01
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	2021	2020	DIFFERENZE
c1) Ratei e risconti attivi	1.097.366,38	926.308,31	171.058,07
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.097.366,38	926.308,31	171.058,07
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
	2021	2020	DIFFERENZE
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	1.962.786,02	1.502.408,90	460.377,12
TOTALE D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	1.962.786,02	1.502.408,90	460.377,12
TOTALE ATTIVO	490.107.970,80	486.432.708,22	3.675.262,58
	2021	2020	DIFFERENZE
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	50.059.135,73	19.486.356,74	30.572.778,99

PASSIVO
A) PATRIMONIO NETTO

	2021	2020	DIFFERENZE
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	60.975.588,04	60.975.588,04	0,00
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00	0,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	11.051.526,26	11.051.526,26	0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	55.859.471,05	55.859.471,05	0,00
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	66.910.997,31	66.910.997,31	0,00
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato gestionale esercizio	7.935.359,47	3.503.547,41	4.431.812,06
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	130.845.785,94	127.342.238,53	3.503.547,41
3) Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	138.781.145,41	130.845.785,94	7.935.359,47
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	266.667.730,76	258.732.371,29	7.935.359,47

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	2021	2020	DIFFERENZE
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	36.031.827,27	30.594.908,03	5.436.919,24

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	2021	2020	DIFFERENZE
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	445.827,91	502.710,70	-56.882,79

D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)

	2021	2020	DIFFERENZE
1) Mutui e Debiti verso banche <i>di cui a lungo termine</i>	43.578.661,43 43.059.184,63	52.650.729,05 49.046.001,34	-9.072.067,62 -5.986.816,71
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	1.925.763,83	7.670.928,50	-5.745.164,67
3) Debiti verso Regione e Province Autonome	103.884,58	0,00	103.884,58
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	91.523,52	0,00	91.523,52
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
6) Debiti verso Università	286.261,09	713.773,22	-427.512,13
7) Debiti verso studenti	5.102,66	3.744,60	1.358,06
8) Acconti	0,00	0,00	0,00
9) Debiti verso fornitori	4.320.075,02	5.811.179,09	-1.491.104,07
10) Debiti verso dipendenti	3.661.885,26	1.303.760,53	2.358.124,73
11) Debiti verso società o enti controllati	406.000,00	317.000,00	89.000,00
12) Altri debiti	1.559.402,51	1.984.242,49	-424.839,98
TOTALE D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	55.938.559,90	70.455.357,48	-14.516.797,58

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

	2021	2020	DIFFERENZE
e1) Contributi agli investimenti	39.070.828,36	37.602.938,05	1.467.890,31
e2) Ratei e risconti passivi	67.944.405,34	64.666.910,10	3.277.495,24
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	107.015.233,70	102.269.848,15	4.745.385,55

F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

	2021	2020	DIFFERENZE
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	24.008.791,26	23.877.512,57	131.278,69
TOTALE F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	24.008.791,26	23.877.512,57	131.278,69

	2021	2020	DIFFERENZE
TOTALE PASSIVO	490.107.970,80	486.432.708,22	3.675.262,58
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	50.059.135,73	19.486.356,74	30.572.778,99

In merito allo **STATO PATRIMONIALE** il Collegio ha provveduto ad effettuare alcuni controlli sulle variazioni in incremento e decremento delle poste di bilancio come illustrate nella nota integrativa negli specifici paragrafi, formulando le considerazioni esposte di seguito in riferimento alle voci che compongono il documento contabile esaminato.

Il totale dell'**ATTIVO patrimoniale** ammonta ad € 490.107.970,80; rispetto agli € 486.432.708,22 del 2020 si è incrementato di € 3.675.262,58.

Riguardo alle poste dell'**ATTIVO** il Collegio, dopo aver verificato la conformità ai criteri dettati dall'art. 5 del D.I. n. 19/2014, specifica quanto segue.

A) IMMOBILIZZAZIONI

Per le **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)** (2021 € 16.534.983,11 - 2020 € 16.716.621,16) la variazione di -€ 181.638,05 deriva in particolare *“dalla riclassificazione tra i costi sospesi, nel corso dell'esercizio, dei costi dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento del Polo Universitario di Ostia, quale immobile in concessione di Roma Tre, per € 416.920,40”*, in immobilizzazioni in corso acconti, e per -€ 567.375,84 in altre immobilizzazioni immateriali. L'iscrizione di tali poste in bilancio è coerente con quanto previsto dall'art. 4, co. 1, lett. a) del D.I. n. 19/2014, ossia sono iscritte al costo di acquisto, integrato con i costi accessori di produzione, al netto del relativo fondo ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II) (2021 € 244.391.951,65 - 2020 € 230.152.417,20). Tale voce registra un incremento di € 14.239.534,45.

La voce che incide in maniera più rilevante è **“Immobilizzazioni in corso e acconti”** per € 21.762.499,74 e dipende quasi totalmente, per € 19.209.421,61 su **“Beni immobili acquisiti mediante operazioni di partenariato pubblico privato”** dal pagamento, comprensivo del canone annuale di disponibilità, del nuovo Rettorato, realizzato in Project financing.

Come riportato nella nota integrativa, l'usufruttuaria CAMAR TRE S.R.L. iscrive le quote di ammortamento sul proprio bilancio. L'Ateneo, al termine del diritto di usufrutto previsto tra 19 anni, provvederà a stornare il valore dell'immobile, comprensivo dei canoni di disponibilità liquidati in questo periodo, e a iscriverlo tra i beni di proprietà dell'Ateneo. Al momento dell'iscrizione del bene tra gli immobili in proprietà, l'Ateneo provvederà a iscrivere le quote di ammortamento sul proprio bilancio.

Poi vi è la diminuzione di € 6.907.496,55 in **“Terreni e fabbricati”**, voce che comprende i valori degli immobili in proprietà, dei fabbricati residenziali per finalità istituzionali, beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico e le cd. costruzioni leggere, il tutto al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le variazioni sulle altre voci delle immobilizzazioni materiali, che comprende: 2) Impianti e attrezzature, 3) Attrezzature scientifiche, 4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali, 5) Mobili e arredi, 7) Altre immobilizzazioni materiali) sono frutto della gestione ordinaria dell'esercizio 2021.

Si segnala inoltre l'incremento del Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali di € 374.000,00, di cui € 254.000,00 come donazioni di opere d'arte tra le quali quella collocata nella nuova sede del Rettorato e quello, nell'ambito delle Altre immobilizzazioni immateriali, di € 951.192,02 per hardware, in cui rientra il contratto di fornitura di pc portatili e monitor con funzionalità docking station integrate.

Nella nota integrativa viene certificato altresì che le risultanze di bilancio corrispondono alla situazione patrimoniale presente negli inventari e che l'Ateneo nel 2021 si è attivato per avviare le procedure e le analisi propedeutiche alla ricognizione inventariale decennale dei propri beni procedendo alla verifica, in ogni singola struttura, dei beni mobili presenti nel patrimonio dell'Ateneo in modo da garantire la riconciliazione del dato effettivo con le risultanze delle rilevazioni contabili.

L'Ateneo ha adottato più regolamenti in materia di Amministrazione e Patrimonio tra i quali quello sulle consegne del patrimonio immobiliare d'Ateneo adottato con D.R. 1313/2008, ad oggi vigente; il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità adottato con D.R. 148/2018, che, agli artt. 44 e 45, introduce norme generali di classificazione e inventariazione dei beni; infine, il "Manuale per la gestione inventariale e patrimoniale delle immobilizzazioni di Ateneo", approvato dal C.d.A. il 24.09.2019 con cui vengono chiarite le procedure di inventariazione di ogni bene ammortizzabile (materiale e immateriale) acquisito dall'Ateneo.

In merito alle **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)** si rileva un incremento di € 45.000,00 rispetto al 2020.

Come per il 2020, le partecipazioni sono iscritte in bilancio 2021 al netto del fondo svalutazione titoli e partecipazioni, per il solo valore delle controllate 2020 pari ad € 3.582.555,00 (Tiche, Maruffi, Roma Tre-Education e Teatro Palladium per il conferimento iniziale di € 3.537.555,00) a cui nel 2021 si aggiunge la Fondazione Dock 3 con € 50.000,00.

Anche se il valore dei conferimenti in partecipazioni non controllate è stato prudenzialmente completamente svalutato, il Collegio ricorda la necessità di valutare sempre l'opportunità di mantenere la partecipazione in enti terzi e la verifica della sussistenza di una serie di utilità per il raggiungimento dei fini istituzionali effettivamente ricavabili da tali partecipazioni, in modo da evitare che ciò si traduca in un costo permanente a carico della gestione dell'Ateneo, improduttivo e con il rischio latente di perdite rispetto al valore originariamente conferito.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

Per quanto attiene al valore delle **RIMANENZE (I)** di magazzino il Collegio prende atto della scelta dell'Ateneo, come avvenuto già nei precedenti esercizi, di eliminare la rappresentazione delle giacenze esistenti alla chiusura dell'esercizio in ragione dell'assenza di rilevanza del fenomeno, sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo patrimoniale, rispetto alla dimensione complessiva del bilancio di esercizio dell'Ateneo e in adesione all'indicazione del D.I n. 19/2014, art. 4, co. 1, lett. d).

Il Collegio, come per il precedente bilancio di esercizio, suggerisce di continuare a monitorare eventuali variazioni del fenomeno.

Relativamente al valore dei **CREDITI (II)**, a breve e lungo termine, rappresentati al loro valore nominale, al netto dei relativi fondi svalutazione per previste perdite di inesigibilità, come disposto dall'art. 4, co. 1, lett. e) del D.I. 19/2014, si evidenzia la variazione positiva complessiva rispetto alla fine dell'esercizio precedente per € 3.157.493,42 (2020 € 4.482.123,43). I maggiori incrementi sono riferibili ai "crediti verso il MUR e le altre amministrazioni centrali" (voce B-II-1) per € 4.224.228,71, nonché in via residuale ai "crediti verso studenti" (voce B-II-6) per - € 448.161,34 e ai "crediti verso altri privati" (voce B-II-9) per - € -833.567,43.

Le variazioni dei crediti verso MUR - a lungo termine (- € 3.350.078,06) e a breve termine (€ 7.574.306,77) per AdP, finanziamenti edilizia, altro, sono ampiamente dettagliate in apposite tabelle nella nota integrativa a cui si rimanda (pagg. 54 e segg.)

- crediti verso Studenti per tasse e contributi registrano un leggero decremento (- € 448.161,34), derivante da una stima prudenziale della quota accantonata al Fondo svalutazione crediti per tasse e contributi per il 25%. Degli effetti della pandemia sull'economia italiana e delle famiglie e quindi sull'effettiva capacità di riscossione dei crediti si è tenuto conto ai fini della determinazione del Fondo svalutazione crediti per tasse e contributi, passato da una quota del 10%, registrata nel 2018, a circa il 23% dei crediti residui nel 2019 e nel 2020; percentuale aumentata al 25% nel 2021 a scopo prudenziale.

I crediti verso gli studenti sono rilevati per l'intero anno accademico. Ai sensi dell'art. 4, co. 1, lett. e) del D.I. n. 19/2014, le università devono indicare separatamente i crediti già maturati verso gli studenti quantificandoli al valore di presumibile realizzazione mentre i proventi per la didattica vanno iscritti in Conto Economico in base al principio della competenza economica, riscontando la quota non di competenza. Il MTO (DDG MUR n.1055/2019 specifica infatti che i suddetti ricavi da tasse e contributi universitari, e il contestuale credito, diventano certi ed esigibili con il perfezionamento da parte dello studente dell'iscrizione all'anno accademico, sulla base del principio generale della somma effettivamente maturata.

- crediti verso altri (privati), la cui consistente riduzione (- € 833.567,43) quale saldo di accensione di nuovi crediti, riscossioni e cancellazioni di inesigibili nel corso del 2021 nelle attività di fund raising (fatturazione per attività di ricerca, conciliazione, certificazione e valutazione, stipula di accordi quadro/contratti e convenzioni con enti pubblici e privati) in continuità con gli anni precedenti, rappresenta il frutto anche e soprattutto della costante attività di monitoraggio e sollecito da parte degli uffici amministrativi preposti che negli ultimi anni si è intensificata.

Riguardo a questi ultimi, il Collegio, nel prendere atto dell'operato dell'Amministrazione, raccomanda di proseguire, congiuntamente ai dipartimenti interessati, le attività di sollecito e di verifica nei riguardi dei soggetti creditori, intensificando le iniziative per l'eventuale recupero anche coattivo, nonché di accertamento dell'esigibilità di ogni singolo credito al fine di ottenere immediatamente l'informazione dell'epoca di formazione, al fine di rendere quanto più possibile affidabile il dato relativo a tale posta patrimoniale.

Infine si dà atto che, correttamente, a partire dal bilancio 2018, il fondo svalutazione crediti è stato riclassificato a diretta riduzione dell'ammontare dei crediti e ripartito per ciascuna categoria.

Si riporta l'evoluzione del fondo svalutazione crediti nel periodo 2018-2021, valori e percentuali rispetto all'ammontare dei crediti, alla chiusura dei precedenti esercizi.

	totale crediti	fondo svalutazione crediti	fondo in percentuale dei crediti	crediti iscritti in bilancio
2018	72.384.490,18	5.044.385,74	6,97	67.340.104,44
2019	55.728.157,97	7.479.233,44	13,42	48.248.924,53
2020	60.055.085,31	7.324.037,35	12,20	52.731.047,96
2021	64.369.791,23	8.481.249,85	13,18	55.888.541,38

Il Collegio prende atto che sia per effetto delle riscossioni avvenute negli anni, sia per l'eliminazione di crediti ritenuti non più riscuotibili, l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio riferibili al fondo svalutazione si è ridotto rispetto al 2018 mentre il fondo è passato dal 6,97% al 13,18%.

Al riguardo si raccomanda sempre una puntuale analisi nelle fasi del controllo sistematico della contabilità in corso di anno al fine di favorire la conoscenza delle informazioni relative alla vetustà dei crediti e alla loro permanenza oltre il periodo di effettiva esigibilità.

Per quanto attiene al valore delle **DISPONIBILITÀ LIQUIDE (IV)** il conto "Banca c/c" rappresentato in bilancio, come indicato in nota integrativa, presentava a fine esercizio 2019 un saldo pari a € 164.301.375,80, con incremento nel 2020 fino ad € 180.866.349,69. Nel 2021 la diminuzione di € 14.216.562,43 (saldo al 31.12.2021 € 166.649.787,26) corrisponde in parte all'anticipo del pagamento a completamento della procedura di project financing del nuovo Rettorato.

Tale giacenza, che il Collegio ha potuto verificare in occasione delle periodiche verifiche di cassa di Ateneo e poi l'importo di € 166.649.787,26 riferito al IV trimestre 2021 (vedi allegato al verbale n. 34 del 31.01.2022) dimostra la solidità del fondo cassa con una capienza sufficiente a coprire le esigenze di liquidità.

Anche per il 2021, secondo quanto relazionato dall'Ateneo, non si sono verificati contenziosi né significativi solleciti per ritardi nei pagamenti dovuti.

C) e D) RATEI E RISCONTI

Riguardo al valore dei **RATEI e RISCONTI ATTIVI** si riscontra un incremento poco rilevante rispetto all'esercizio precedente dei Risconti attivi relativi alle borse di collaborazione studenti, ai contributi comunitari Erasmus, a rimborsi spese varie, alle polizze assicurative nonché a contratti per la fornitura di servizi (2020 € 926.308,31 – 2021 € 1.097.366,38).

Relativamente alla voce **RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO D)** che presenta un leggero incremento di € 460.377,12, il Collegio prende atto che in linea con i principi di cui al D.I. n. 394/2017 integrativo del D.I. n. 19/2014 i valori degli incrementi e dei decrementi di esercizio su tali poste sono il risultato tecnico delle rilevazioni del software di contabilità con dettaglio conservato agli atti dell'area finanziaria, necessari per la rendicontazione di commesse, progetti e ricerche finanziate o cofinanziate da soggetti terzi per l'attività universitaria.

L'Ateneo infatti, per i progetti in esame utilizza il criterio della commessa completata come previsto dalle norme di riferimento e dal MTO più volte citato.

In relazione alle poste del **PASSIVO patrimoniale al 31.12.2021** il Collegio, dopo aver verificato la conformità ai criteri dettati dall'art. 5 del D.I. n. 19/2014, ne evidenzia l'ammontare totale in € 490.107.970,80, come esattamente corrispondente al totale dell'attivo.

A) PATRIMONIO NETTO

Per quanto attiene alla composizione del **PATRIMONIO NETTO (A)**, articolato ai sensi dell'art. 4, co. 1, lett. h del D.I. 19/2014 in fondo di dotazione, patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato, il Collegio non evidenzia particolari movimentazioni.

Il Fondo di Dotazione 2021 è di € 60.975.588,04, non registrandosi alcuna variazione rispetto agli anni precedenti.

Rimane parimenti invariato il Patrimonio Vincolato 2021 di € 66.910.997,31, riferibile ai piani straordinari per lo sviluppo della didattica e della ricerca ormai completati (€ 11.051.526,26) e alle Riserve vincolate (attestate in € 55.859.471,05).

Per ciò che attiene al Patrimonio Non Vincolato 2021 (€ 138.781.145,41), le Riserve libere ex COFI non registrano variazioni rispetto agli anni precedenti mentre le Riserve libere ex COEP vengono naturalmente incrementate dell'utile 2020 (€ 3.503.547,41) come deliberato dal CdA il 25.05.2021.

Nella nota integrativa nella tabella a pag. 71 viene fornito il dettaglio dell'utilizzo di riserve di Patrimonio netto in relazione agli atti di destinazione e programmazione economico-patrimoniale approvati dagli organi.

Il patrimonio netto finale 2021 rilevato in € 266.667.730,76 si incrementa rispetto al dato 2020 (€ 258.732.371,29) per effetto di un **utile di esercizio 2021 di € 7.935.359,47**.

La voce **FONDI RISCHI ED ONERI (B)**, è passata da € 24.553.727,31 del 2019 ad € 30.594.908,03 nel 2020, nel 2021 si incrementa complessivamente di € 5.436.919,24, passando ad € 36.031.827,27.

Tale importo dipende in parte dall'aumento di € 1.309.666,98 per l'accantonamento a fondo degli arretrati stipendiali del personale TAB a tempo indeterminato sulla base dei costi stimati per gli incrementi stipendiali relativi al nuovo contratto e valutati in una percentuale del 4,15% sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022.

Nelle varie categorie negli stessi fondi non viene ricompreso il fondo svalutazione crediti che invece è stato riclassificato, correttamente, a diretta riduzione dell'ammontare dei crediti, mentre sono compresi il fondo rischi per cause e controversie in corso e il fondo per altri rischi.

La consistenza del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021 è pari a € 8.481.249,85 (nel 2020 ammontava ad € 7.324.037,35) valorizzato dall'iscrizione del Fondo svalutazione crediti verso privati, per € 2.891.813,94, e del Fondo svalutazione crediti verso studenti per tasse e contributi per € 5.589.435,91.

Il fondo altri rischi, di € 18.790.104,72, registra un incremento rispetto al 2020 di € 2.784.079,04.

Buona parte di tale incremento dipende dalla variazione sul fondo per cause e controversie in corso che si incrementa nel 2021 per € 1.343.173,22 a seguito degli aggiornamenti nelle cause e controversie, tra cui il contenzioso con AMA per il pagamento della tariffa di smaltimento rifiuti.

Il Collegio prende atto della presenza in nota integrativa (pagg. 74 e segg.) di un apposito prospetto illustrativo in merito alla valutazione dei rischi per aspetti inerenti cause in corso e di un elenco di interventi riferibili al fondo altri rischi.

Il Collegio prende atto che i fondi rischi presenti in bilancio hanno pertanto una giustificazione economica e non sono stati costituiti per coprire rischi e/o oneri generici, o per rilevare passività solo potenziali o per accantonare risorse in previsione di costi di competenza di esercizi futuri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C).

L'accantonamento, disposto sulla base del DPR 1032/73 e dei contratti di lavoro vigenti, ammonta nel 2021 ad € 445.827,91; rispetto al dato 2020 di € 502.710,70 viene ridotto di € 56.882,79 ed è originato dal saldo incrementi /utilizzi sul fondo per i lettori madrelingua.

Nella voce **DEBITI (D)**, gli stessi vengono ricompresi sia a breve sia a lungo termine, valutati al loro valore nominale.

Il Collegio rileva una significativa diminuzione (- € 14.516.797,58) rispetto all'esercizio precedente (2021 € 55.938.559,90 – 2020 € 70.455.357,48) dovuta in prevalenza alla riduzione di debiti sulla voce "Mutui e debiti verso banche" (€ 9.072.067,62 di cui a breve - € 3.085.250,91 e a lungo termine - € 5.745.164,57) derivante dalla chiusura di debiti pregressi per il pagamento della quota capitale dei mutui di competenza dell'esercizio.

Segue, per consistenza la diminuzione (- € 5.745.164,67) sulla voce debiti verso MUR e altre amministrazioni centrali (2021 € 7.670.928,50 – 2020 € 1.925.753,83), corrispondente al dovuto per ritenute erariali e previdenziali, Irap, Inail, Iva istituzionale in split payment, come previsto dalla normativa vigente, maturate nel mese di dicembre 2021 e versate poi, correttamente entro i limiti di legge, nel mese di gennaio 2022, come rilevato dal Collegio in occasione delle periodiche verifiche di cassa espletate nel corso dell'esercizio 2021.

Di seguito si riporta la suddivisione analitica dei debiti:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Mutui e Debiti verso banche	43.578.661,43	52.650.729,05	- 9.072.067,62
a lungo termine	519.476,80	49.046.001,34	- 5.986.816,71
a breve termine	43.059.184,63	3.604.727,71	-3.085.250,91
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	1.925.763,83	7.670.928,50	-5.745.164,57
Verso Regione e Province Autonome	103.884,58	-	103.884,58
Verso altre Amministrazioni locali	91.523,52	-	91.523,52
Verso Università	286.261,09	713.773,22	- 427.512,13
Verso studenti	5.102,66	3.744,50	1.358,06
Verso fornitori	4.320.075,02	5.811.179,09	- 1.491.104,07
Verso dipendenti	3.661.885,26	1.303.760,53	2.358.124,73
Verso società o enti controllati	406.000,00	317.000,00	89.000,00
Altri debiti	1.559.402,51	1.984.242,49	- 424.839,98
totale	55.938.559,90	70.455.357,48	- 14.516.797,58

Nel complesso risultano incrementati i debiti dipendenti per diverse tipologie di rimborsi e compensi da erogare (€ 2.358.124,73), in adesione alle indicazioni dei principi OIC e del MTO (incrementi stipendiali del personale docente, retribuzione di risultato dei dirigenti, plusorario, maturati nel 2021 e da liquidare nel 2022).

In riferimento alla voce **RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)** l'incremento di € 4.745.385,55 è dovuto in parte al valore riscontato dei

contributi in c/capitale da MUR per Accordi di Programma o da altri enti pubblici e privati per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli (€ 1.467.890,31); buona parte (€ 3.277.495,24) scaturisce dai ratei e risconti passivi generati in automatico al 31.12.2021 come poste correttive sui ricavi.

Per la voce **f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate** in corso la variazione di € 131.278,69 corrisponde alla decurtazione di quota di ricavo registrato nel corso dell'esercizio 2021 di competenza degli esercizi successivi sulla base del principio della "commessa completata", tenuto conto delle disposizioni e principi enunciati dal D.I. n. 394/2017, art. 2 co. 1 lett. f) che modifica l'art. 4 D.I. 19/2014.

Il totale del Passivo patrimoniale al 31.12.2021 risulta essere pari a € 490.107.970,80 in misura esattamente corrispondente all'Attivo

Infine il Collegio osserva che nel corso dell'esercizio 2021 è stata mantenuta l'informazione nelle voci dei **CONTI D'ORDINE** dell'attivo e del passivo che consentono di prendere in considerazione nella lettura del bilancio poste non presenti fra le passività e le attività in senso proprio dello stato patrimoniale, come richiesto dal D.I. 19/2014, come garanzie, fidejussioni, ipoteche, impegni, beni di terzi presso l'ente e beni dell'ente presso terzi.

La nota integrativa riporta una tabella analitica di tutte queste poste.

Passando all'esame del **CONTO ECONOMICO** in via preliminare, si rileva che il bilancio di esercizio 2021 presenta un utile di € 7.935.359,47, a fronte di un utile nell'esercizio 2020 di € 3.503.547,41 e di un utile nell'esercizio 2019 di € 357.425,35. Tale variazione nel risultato di gestione deriva in gran parte dal differenziale tra proventi e costi operativi come più avanti specificato.

Si riportano di seguito i principali risultati di gestione:

- il risultato della gestione caratteristica 2021 A) Proventi Operativi - B) Costi operativi pari ad € 13.503.645,53 evidenzia un aumento rispetto al 2020 (€ 9.731.006,26).
- il risultato della gestione finanziaria 2021 ossia Proventi e Oneri finanziari, voce C) del conto economico è - € 2.197.332,40 (nel 2020 era € 2.704.361,28 mentre nel 2019 era - € 3.325.478,96);
- le rettifiche di valore di attività finanziarie, rivalutazione e svalutazioni, 2021 voce D) del conto economico, è - € 5.000,00 contro un saldo 2020 di € 0,00;
- il risultato della gestione straordinaria, 2021 ossia Proventi e Oneri straordinari, voce E) del conto economico è positivo per € 3.620.966,95, positivo nel 2020 per € 3.464.505,78 mentre nel 2019 era negativo per € 119.477,53;
- il risultato prima delle imposte 2021 è pari ad € 14.922.280,08, nel 2020 era di € 10.491.150,76 mentre nel 2019 era di € 7.028.835,59;
- le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate 2021 ammontano ad € 6.986.920,61, in linea con il dato del 2020 di € 6.987.603,35 e con quello del 2019 di € 6.671.410,24.

Ciò premesso, nel prospetto che segue, anch'esso conforme allo schema previsto dal D.I. n. 19/2014, allegato 1, si riportano i dati riassuntivi sintetici del Conto Economico al 31.12.2021, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, con relativi commenti delle poste maggiormente significative.

CONTO ECONOMICO
A) PROVENTI OPERATIVI

	2021	2020	DIFFERENZE
I. PROVENTI PROPRI			
1) Proventi per la didattica	34.703.222,04	32.902.869,69	1.800.352,35
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.504.429,52	2.922.111,38	582.318,14
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.080.323,04	1.400.073,07	680.249,97
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	40.287.974,60	37.225.054,14	3.062.920,46
II. CONTRIBUTI			
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	147.004.235,51	140.743.859,76	6.260.375,75
2) Contributi Regioni e Province autonome	707.524,44	327.611,14	379.913,30
3) Contributi altre Amministrazioni locali	72.364,25	34.186,16	38.178,09
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	6.106.775,80	4.414.766,54	1.692.009,26
5) Contributi da Università	295.990,52	198.969,22	97.021,30
6) Contributi da altri (pubblici)	2.019.062,75	1.570.826,06	448.236,69
7) Contributi da altri (privati)	1.021.373,55	697.591,44	323.782,11
TOTALE II. CONTRIBUTI	157.227.326,82	147.987.810,32	9.239.516,50
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	4.106.754,78	2.708.597,06	1.398.157,72
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	201.622.056,20	187.921.461,52	13.700.594,68

B) COSTI OPERATIVI

	2021	2020	DIFFERENZE
VIII. COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti/ricercatori	75.837.716,70	74.231.913,92	1.605.802,78
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc..)	5.326.364,39	5.087.306,94	239.057,45
c) docenti a contratto	885.436,70	1.290.198,51	-404.761,81
d) esperti linguistici	1.028.220,79	963.398,94	64.821,85
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	337.680,16	428.730,70	-91.050,54
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	83.415.418,74	82.001.549,01	1.413.869,73
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	28.785.561,09	28.675.390,37	110.170,72
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	112.200.979,83	110.676.939,38	1.524.040,45
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
1) Costo per il sostegno agli studenti	13.789.107,72	12.190.380,19	1.598.727,53
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	0,00	0,00	0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.077.880,85	2.390.609,79	687.271,06
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	796.614,04	598.006,84	198.607,20
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.676.356,91	1.634.811,42	41.545,49
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	26.052.445,71	21.095.518,28	4.956.927,43
9) Acquisto altri materiali	850.918,55	850.595,92	322,63
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	1.262.804,00	1.790.766,51	-527.962,51
12) Altri costi	2.165.080,26	2.216.046,68	-50.966,42
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	49.671.208,04	42.766.735,63	6.904.472,41

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	675.715,22	685.759,10	-10.043,88
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	11.012.763,58	10.749.083,06	263.680,52
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	6.266.089,60	5.369.168,11	896.921,49
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	17.954.568,40	16.804.010,27	1.150.558,13
	2021	2020	DIFFERENZE
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	7.141.486,47	6.334.836,49	806.649,98
	2021	2020	DIFFERENZE
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.150.167,93	1.607.933,49	-457.765,56
TOTALE COSTI (B)	188.118.410,67	178.190.455,26	9.927.955,41
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	13.503.645,53	9.731.006,26	3.772.639,27
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	2021	2020	DIFFERENZE
1) Proventi finanziari	8.746,08	8.681,92	64,16
2) Interessi e altri oneri finanziari	2.206.144,81	2.713.049,36	506.904,55
3) Utile e perdite su cambi	66,33	6,16	60,17
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-2.197.332,40	-2.704.361,28	507.028,88
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
	2021	2020	DIFFERENZE
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	5.000,00	0,00	5.000,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-5.000,00	0,00	-5.000,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	2021	2020	DIFFERENZE
1) Proventi	3.676.035,14	3.597.281,13	78.754,01
2) Oneri	55.068,19	132.775,35	-77.707,16
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	3.620.966,95	3.464.505,78	156.461,17
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	14.922.280,08	10.491.150,76	4.431.129,32
	2021	2020	DIFFERENZE
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.986.920,61	6.987.603,35	-682,74
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.935.359,47	3.503.547,41	4.431.812,06

In merito alle poste del **CONTO ECONOMICO** il Collegio, nel rimandare alle informazioni contenute e illustrate nella nota integrativa, formula le seguenti ulteriori considerazioni specifiche.

La voce **PROVENTI OPERATIVI (A)** merita di essere attentamente esaminata in ordine alla sua portata effettiva e all'utilità, sotto il profilo della consistenza patrimoniale e finanziaria poiché riguarda le voci dei ricavi che consentono all'Ateneo di inserire liquidità e ricchezza.

Il valore dei proventi operativi (2021 € 201.622.056,20 – 2020 € 187.921.461,52) è complessivamente aumentato rispetto all'esercizio precedente di € 13.700.594,68 in tutte le voci principali.

Come desumibile dai dati del bilancio, si registrano i seguenti incrementi: proventi propri + € 3.062.920,46, contributi + 9.239.516,50, altri proventi e ricavi diversi + 1.398.157,72.

Le voci dei **proventi propri (I)**, derivano dalle attività proprie dell'Ateneo, didattica e ricerca, di cui la più rilevante è quella dei contributi degli studenti.

Proventi Propri	2021	2020	Variazioni
Proventi per la didattica	34.703.222,04	32.902.869,69	1.800.352,35
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.504.429,52	2.922.111,38	582.318,14
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	2.080.323,04	1.400.073,07	680.249,97
totale	40.287.974,60	37.225.054,14	3.062.920,46

Il Collegio prende atto che i proventi per la didattica ossia i ricavi da contribuzione studentesca sono stati iscritti nel Conto Economico in base al principio della competenza economica, riscontando la quota non di competenza ai sensi dell'art. 4 del D.I. n. 19/2014 e come stabilito dal MTO.

La principale voce di ricavo da contribuzione studentesca, quella per corsi di laurea triennale, specialistica e ciclo unico e del vecchio ordinamento pari ad € 29.747.686,01, ha avuto un incremento rispetto al 2020 di € 1.296.960,06. Aumentati di € 407.470,89 anche i proventi per l'offerta post-lauream (master, corsi di specializzazione).

Nel 2020, nonostante l'incremento nell'a.a. 2020/2021 della popolazione studentesca, i ricavi correlati erano diminuiti in conseguenza dell'adozione delle norme volte a garantire il diritto allo studio nella fase di crisi economica e sociale per la pandemia da Covid 19. Nel 2021 si è registrata una tendenziale ripresa dei ricavi correlati alla didattica grazie anche al minor impatto della pandemia sulle attività istituzionali dell'Ateneo.

Parimenti, dopo la flessione registrata nel 2020 in tutto il comparto della ricerca in conseguenza della pandemia, il 2021 segna una tendenziale ripresa nelle attività e nei ricavi correlati alla ricerca. Le attività per commesse di rilevanza commerciale, prestazioni a favore di terzi pubblici e privati, attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica, cessione di risultati di ricerca svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università aumentano di € 582.318,14, i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi come ad es. per PRIN, FIRB aumentano di 680.249,97.

La voce **contributi (II)** nel complesso è aumentata di € 9.239.516,50 (2021 € 157.227.326,82 – 2020 € 147.987.810,32), ma va considerato che tali ricavi si riferiscono principalmente ai contributi erogati dallo Stato, in attuazione delle disposizioni di legge previste per il finanziamento dell'attività istituzionale dell'Università (FFO), dalla quota di esercizio dei contributi in conto capitale (AdP), nonché dai contributi di soggetti terzi sia correnti che per ricerca. Per il dettaglio delle singole voci si rimanda a quanto descritto nella nota integrativa.

Correlato a tali voci è il sistema degli **indicatori ministeriali previsti dal D.lgs. 49/2012** riferiti alle spese di personale, all'indebitamento e alla sostenibilità economico-finanziaria che consente di verificare la solidità del bilancio.

Tali indicatori sono al momento stimati in base ai risultati dell'esercizio 2021 poiché il MUR non ne ha ancora certificato i valori definitivi con il dato relativo all'assegnazione dell'FFO. Di conseguenza gli stessi saranno suscettibili di leggera modifica sulla base dell'effettiva assegnazione dell'FFO.

A tale proposito il Collegio prende atto dell'attestazione da parte dell'Ateneo del rispetto dei limiti ex D.lgs. 49/2012 come si evince dalle tabelle riportate nella Nota Integrativa Relazione sulla gestione pag. 12 e segg.).

Indicatore	Descrizione	limite massimo	2020	Previsione 2021
Indicatore di spese del personale (Art. 5 D.Lgs. 49/2012)	Spese di personale (assegni fissi + fondo accessorio + personale a tempo determinato + contratti per attività di insegnamento)	80%	65,11%	65,28%
	Entrate complessive (FFO + fondi programmazione triennale + tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi)			
Indicatore di indebitamento (Art. 6 D. Lgs 49/2012)	Oneri di ammortamento annuo (capitale + interessi) a carico dell'Ateneo	15%	8,43%	8,18%
	Entrate complessive (FFO + fondi programmazione triennale + tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi) - Spese di personale - Fitti passivi			
ISEF - Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (Art. 7 D.lgs 49/2012)	82% Entrate complessive (FFO + fondi programmazione triennale + tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi) - fitti passivi	Positivo se > 1	1,20	1,20
	Spese di personale + Oneri di ammortamento annuo a carico dell'Ateneo			

L'indicatore di sostenibilità ISEF 2021, ex art. 7 D. lgs 49/2012, previsto pari a 1,20, conferma il livello raggiunto nel 2020 (1,20). L'indicatore di indebitamento 2021 ex art. 6 del medesimo decreto legislativo con 8,18% migliora il dato del 2020 (8,43%), comunque sempre sotto la soglia del 10% per effetto del termine dell'ammortamento di alcuni mutui. L'indicatore sui costi di personale 2021 ex art. 5 del D.lgs. n. 49/2012, si attesta al 65,28% in aumento rispetto al 2020 (65,11%) per effetto degli aumenti dei costi stipendiali.

Il valore dei **COSTI OPERATIVI (B)**, che accorpa i Costi del personale, i Costi della gestione corrente, gli Ammortamenti e le Svalutazioni, gli Accantonamenti per rischi e oneri e gli Oneri diversi di gestione per un totale di € 188.118.410,67 (2020 € 178.190.455,26), è complessivamente aumentato rispetto all'esercizio precedente di € 9.925.935,41.

Le voci più significative sono quelle relative al **costo del personale (VIII)** aumentato rispetto all'esercizio precedente di € 1.524.040,45 (2021 € 112.200.979,83 – 2020 € 110.676.939,38) le cui variazioni sono tutte ampiamente descritte nella nota integrativa con i relativi differenziali rispetto all'esercizio precedente.

In riferimento al costo del personale, per il rispetto dei limiti per il trattamento accessorio, il costo di competenza imputato al bilancio 2021, è coerente con la quantificazione dei fondi a suo tempo effettuata in via previsionale dall'Ateneo, su cui si è espresso favorevolmente il Collegio nel verbale n. 9 del 21.06.2022 in sede di controllo ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs. n. 165/2001.

Il Collegio prende atto che i costi del personale sono evidenziati in bilancio in base allo schema MUR, distinti in costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica e in costi del personale dirigente e tecnico amministrativo. Tali costi comprendono gli oneri c/ente con l'esclusione dell'IRAP che viene collocata nella voce relativa alle imposte dell'esercizio.

Costi del Personale	2021	2020	Variazioni
a) docenti/ricercatori	75.837.716,70	74.231.913,92	1.605.802,78
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	5.326.364,39	5.087.306,94	239.057,45
c) docenti a contratto	885.436,70	1.290.198,51	404.761,81
d) esperti linguistici	1.028.220,79	963.398,94	64.821,85
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	337.680,16	428.730,70	91.050,54
1)°Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	83.415.418,74	82.001.549,01	1.413.869,73
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	28.785.561,09	28.675.390,37	110.170,72

A seguire poi i **costi della gestione corrente (IX)**, (2021 € 49.671.208,04 – 2020 € 42.768.755,63) che complessivamente si incrementano di € 6.902.452,41, con riferimento principalmente a “acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali” per € 4.956.927,43 e a “costi per sostegno agli studenti” per € 1.598.727,53, e in via residuale su “trasferimenti a partner di progetti coordinati”, cioè ai trasferimenti effettuati a favore di altre università o centri di ricerca per convenzioni e progetti di ricerca per i quali l'Ateneo risulta essere soggetto capofila, ad acquisti di materiale di consumo per laboratori e acquisti di libri, periodici e materiale bibliografico ed altri costi analiticamente indicati nella nota integrativa. Tali aumenti sono da attribuire ad un graduale ritorno alla normalità rispetto all'anno precedente.

Riguardo alle voci comprese in tale categoria il Collegio prende atto che per l'approvvigionamento di beni e servizi l'Ateneo si è avvalso delle procedure previste dalla normativa di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti della P.A. (L. 208/2015 e succ. modd.)

In relazione alle voci di costo per l'approvvigionamento di beni e servizi riconducibili alla disciplina dei “Limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi: art. 1, commi 590-602 della Legge di Bilancio 2020” il Collegio evidenzia di seguito quanto specificato dall'Ateneo nella Nota Integrativa.

Relativamente ai costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi compresi in tale categoria l'Ateneo ha tenuto conto delle disposizioni sui nuovi limiti di spesa previsti dall'art. 1, co. 590-602 L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) e di razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa a decorrere dal bilancio 2020.

Il MEF con circolare n. 9 del 21/04/2020 ha fornito alcuni elementi esplicativi dell'art. 1 della L. 160/2019, rimandando però per le università, vista la specificità dei bilanci, a una apposita disciplina da emanarsi a cura del ministero vigilante. Ad oggi il MUR non ha ancora provveduto ad emanare l'attesa disciplina attuativa della L. n. 160/2019.

A partire dal Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2020, seppur in assenza di determinazioni ufficiali a riguardo da parte del MUR sull'effettiva corrispondenza tra le voci di bilancio delle università e le voci del conto economico del bilancio dello Stato indicate nel comma 592 della legge citata, l'Ateneo in autonomia, ha ipotizzato una comparazione tra le voci del proprio piano dei conti e quelle indicate al comma 592.

In sede di bilancio di previsione 2021 e in quello 2022 sono stati certificati ed esplicitati, sia la comparabilità tra le voci del piano dei conti di Ateneo con quelle del Bilancio dello Stato indicate dalle norme sui limiti, sia i valori da considerare e quelli da escludere dal computo dei limiti di spesa per la base di calcolo per la media dei costi nel triennio 2016/2018 che è il punto di valore certificato per il monitoraggio e la verifica del rispetto dei limiti. Pertanto il valore certificato quale media dei costi 2016/2018 e quindi il limite da rispettare è pari a € 32.659.557,52.

Va sottolineato che tale valore medio è stato rideterminato, rispetto a quanto riportato nella nota integrativa 2020, sulla base dei conti di costo effettivamente utili al fine della determinazione del limite di spesa, con l'esclusione dei costi pluriennali finanziati da enti esterni o comunque non considerati ai fini della quantificazione del limite.

L'Ateneo procederà alla verifica della coerenza della riclassificazione dei conti effettuata sulla base delle indicazioni MEF in caso di successiva specifica disciplina da parte del ministero vigilante MUR.

Il Collegio, con riferimento a quanto specificato nella nota integrativa (pagg. 126 e segg.), prende atto delle varie attestazioni e della tabella recante la determinazione dei valori dell'esercizio 2021 che, per un importo totale pari a € 28.603.849,95, risulta essere ampiamente entro il limite calcolato come media dei costi registrati nei bilanci degli esercizi 2016-2018, così come previsto dal comma 591, dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020.

Si dà atto inoltre che nella nota integrativa vengono riportati il calcolo e i versamenti effettuati nel 2021 in relazione sia ai versamenti maggiorati che a quelli derivanti da norme precedenti ancora in vigore e perciò non maggiorati del 10%.

La voce **ammortamenti e svalutazioni (X)**, che si riferisce ai costi di competenza dell'esercizio per le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali e la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, passa da € 17.954.568,40 a € 16.804.010,27 aumentando di € 1.150.558,13. Sia per le quote di ammortamento, determinate sulla base delle aliquote rientranti nei range suggeriti dal MTO, sia per i costi di svalutazione dei crediti con aliquota del 25%, non si rilevano variazioni significative rispetto al 2020.

Si dà atto che nella voce **accantonamento per rischi e oneri (XI)**, aumentato nel 2021 per € 806.649,98, la parte prevalente è rappresentata dalla "quote di accantonamento ai fondi per altri rischi" per € 4.279.724,53, pressoché in linea con il dato 2020 (€ 4.340.368,08) mentre una parte prevalente si riferisce agli accantonamenti per vertenze in corso (€ 1.515.200,00 nel 2021 - € 778.933,02 nel 2020).

Negli **Oneri diversi di gestione (XII)** sono stati iscritti, tra gli altri, i costi registrati in relazione ai riversamenti al Bilancio dello Stato, in applicazione delle disposizioni legislative di contenimento della spesa succedutesi negli anni. L'importo totale versato dall'Ateneo nel 2021 rimane invariato

rispetto a quello del 2020, pari ad € 670.604,47, risulta superiore a quello del 2019 per effetto della maggiorazione del 10% su alcuni riversamenti come previsto dal comma 594 della L. 160/2020.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) è una voce con variazioni poco significative poiché accoglie gli interessi attivi dal conto corrente di tesoreria (€ 8.746,08) e gli interessi passivi sui mutui con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€ 2.206.144,81).

Si prende atto che il saldo negativo di € 5.000,00 nella voce **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)** si riferisce alla svalutazione precauzionale del costo di acquisto sostenuto per la fondazione TICHE, come già fatto in precedenza per le altre partecipazioni per le quali l'Ateneo non detiene il controllo.

Il valore dei **proventi straordinari e delle altre voci residuali di bilancio** appare di entità compatibile rispetto al valore complessivo del conto economico. Tra queste vi sono le **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (F)** per le quali il Collegio, nell'ambito della ordinaria attività di controllo, ha provveduto nell'esercizio 2021 a riscontrarne il regolare versamento e la corretta presentazione delle correlate dichiarazioni fiscali.

Si dà inoltre atto della presenza di **altri documenti a corredo del bilancio** previsti dalle norme attualmente vigenti, come segue:

1. Rendiconto unico in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE e con la ripartizione della spesa per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 7 del D.I. n. 19/2014;
2. Rilevazione indicatore tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22 settembre 2014) di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in legge con la L. 89/2014
3. Relazione attività di ricerca del 2021 ai sensi dell'art. 3-quater del Decreto Legge 180/2008.

1. Nel **Rendiconto Unico in Contabilità Finanziaria**, che deve essere predisposto ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche utilizzando la codifica SIOPE, risulta un totale di entrate di € 284.867.401,79 suddivise in:

❖ Trasferimenti Correnti =	143.147.044,13
❖ Entrate Extra-Tributarie =	38.935.001,40
❖ Entrate in Conto Capitale =	18.656.564,19
❖ Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro =	84.128.792,07

Mentre la spesa complessiva prevista, oggetto di Riclassificazione per Missioni e Programmi, è pari a € 299.083.964,22, così ripartita:

❖ Spese Correnti =	176.373.136,92
❖ Spese in Conto Capitale =	26.529.398,31
❖ Rimborso Prestiti =	9.072.067,62
❖ Uscite per Conto Terzi e Partite di Giro =	87.059.361,37

Il Collegio, in relazione poi al **RENDICONTO FINANZIARIO**, inserito a pag. 28 della nota integrativa, evidenzia che anch'esso risulta conforme ai criteri e allo schema previsto nel D.I. n. 19/2014 allegato 1. Dall'esame del rendiconto finanziario emerge come la gestione reddituale, le attività di investimento e le attività di finanziamento abbiano esercitato un impatto in termini di variazione della liquidità dell'Ateneo.

In sintesi:

Sintesi rendiconto finanziario	31.12.2021	31.12.2020
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO (1 + 2)	20.475.573,85	41.124.758,47
DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA INIZIALE	180.866.349,69	164.301.375,80
DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA FINALE	166.649.787,26	180.866.349,69
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	-14.216.562,43	16.564.973,89

La disponibilità di cassa di inizio esercizio (€ 180.866.349,69) e l'andamento del flusso di cassa operativo (€ 20.475.573,85) – derivante dalla somma del flusso monetario generato dalla gestione corrente di € 25.989.780,68 e di quello generato dalle variazioni di capitale circolante (- € 5.514.206,83) - risulta ampiamente sufficiente per mantenere o incrementare le attività programmate di investimento e di funzionamento.

Il Collegio raccomanda pertanto di tenere sempre sotto controllo i valori che incidono sull'indicatore della disponibilità e della solidità del cash flow di Ateneo.

2. Dal documento di rilevazione **indicatore di tempestività dei pagamenti** (art. 9 del DPCM 22 settembre 2014), di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in legge con la L. 89/2014, da pubblicare ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 33/2013, si desume un indice di tempestività dei pagamenti tendenzialmente in anticipo del pagamento rispetto alla scadenza delle obbligazioni contrattuali e il dato 2021 è migliorativo rispetto agli anni precedenti.

Infatti, l'**Indice di Tempestività dei Pagamenti 2021**, calcolato come rapporto tra il totale differenza ponderata (-790.125.625,02) e il totale dell'ammontare pagato (51.171.404,20), risulta essere – **15,44**.

Nel **2020** l'anticipo è stato di **5,23** giorni, nel 2019 l'anticipo è stato di 9,69 giorni, rispetto a 8,54 del 2018.

3. Viene poi allegata al Bilancio Unico di Ateneo per l'esercizio 2021 **la Relazione sui risultati delle attività della Ricerca, di Formazione e di Trasferimento Tecnologico**, predisposta in ottemperanza alle disposizioni della legge n.1/2009 art 3 quater, nella quale l'Università illustra:

- l'organizzazione dei Dipartimenti, i relativi campi di ricerca e la loro consistenza numerica in termini di personale docente.
- fa il punto sui finanziamenti all'attività di ricerca dell'Ateneo e sui risultati del trasferimento tecnologico;
- fornisce un bilancio complessivo delle attività di Ricerca dell'anno 2021 centrato sul Piano Strategico per la Ricerca.

CONSIDERAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Tutto ciò esposto e rappresentato, prima di rimettere il parere sul documento, in osservanza alle prescrizioni di legge, si sviluppano le seguenti considerazioni, raccomandazioni e osservazioni conclusive.

Il Collegio, nel prendere atto dell'emanazione del D.M. n. 353 del 04.05.2018, in attuazione dell'art. 1, co. 672 della L. 205/2017 (Legge di bilancio 2018) in merito ai criteri, parametri e modalità di attestazione delle situazioni di significativa e conclamata tensione finanziaria, al fine delle facoltà assunzionali riservate agli Atenei statali, in merito alle risultanze del bilancio di esercizio 2021 e in riferimento alla nota MIUR del 23.05.2018 prot. 6564, espone quanto segue:

- dai dati di bilancio l'indicatore delle spese di personale non risulta essere pari o superiore all'80%;
- l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel corso dell'esercizio 2021;
- non si rileva una situazione deficitaria relativa al mancato regolare pagamento contributivo, previdenziale ed assistenziale del personale nel corso dell'esercizio 2021.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione ha potuto verificare che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ateneo si è svolta in conformità alla normativa vigente partecipando, con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, esaminando le deliberazioni dello stesso Consiglio di Amministrazione per i profili di competenza.

Le risultanze della disamina di tali provvedimenti sono state fatte rilevare nei verbali periodicamente prodotti in occasione delle sedute per le attività di controllo.

Il Collegio, come già avvenuto nei precedenti verbali, riguardo agli **enti e organismi partecipati** dall'Ateneo, tra cui le fondazioni, suggerisce sempre di monitorare e di verificare la necessità, l'opportunità e l'economicità della partecipazione in tali organismi rispetto agli obiettivi di medio-lungo periodo dell'Ateneo, anche in termini di benefici attesi, con la prospettiva per tali iniziative di giungere ad una autonoma capacità di autosostentamento.

Il Collegio raccomanda di continuare l'opera di ricognizione e monitoraggio dei **crediti** al fine di verificarne l'esigibilità in relazione alla vetustà della posta, l'origine della sua iscrizione, la necessità di porre in essere azioni a tutela.

In merito ai costi per i **versamenti da effettuare al bilancio dello Stato**, in applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica in relazione alle varie fattispecie previste, il Collegio rileva la conformità con la scheda di monitoraggio che è stata oggetto di pubblicazione nel sito MEF - RGS e che è stata inviata nel termine del 30 aprile 2021, acquisita agli atti, che costituisce parte

integrante della presente relazione per la dimostrazione del rispetto delle norme di contenimento della spesa.

L'importo dovuto è stato versato al Bilancio dello Stato con gli ordinativi di pagamento descritti nel prospetto riassuntivo della nota integrativa e trova espressa evidenza nel Bilancio di Ateneo nella voce del conto economico B-XII "Oneri diversi di gestione".

Inoltre, a parere del Collegio, l'Ateneo dovrà continuare ad analizzare e governare l'andamento dei ricavi nel corso degli esercizi futuri, anche in relazione alle iniziative avviate e agli investimenti in corso che, lato costi, avranno necessariamente un impatto sugli esercizi a venire.

La gestione 2021 è stata interessata da una ripresa delle attività e dei progetti quasi in linea con le normali dinamiche gestionali pre-pandemia con un tendenziale aumento dei finanziamenti e delle risorse disponibili associato ad un correlato incremento di alcune voci di spesa, tra cui utenze, servizi per la gestione degli immobili, costi per il sostegno agli studenti per mobilità.

Altri fattori non prevedibili, come la crisi economica e i futuri assetti internazionali richiedono un approccio pragmatico e prudente per gli esercizi futuri, soprattutto in relazione all'aumento dei costi dei beni e servizi intermedi connessi al probabile aumento dell'inflazione, fenomeno che probabilmente avrà effetti persistenti nel tempo.

Continua ad essere determinante che l'attività dell'Ateneo venga improntata ad un attento monitoraggio della gestione corrente, in difetto della quale si potrebbero ingenerare criticità di rilievo anche a livello di equilibrio patrimoniale e finanziario.

Sarà pertanto necessario elaborare con prudenza i dati del budget autorizzatorio nel medio e lungo periodo al fine di trovare il giusto punto di equilibrio tra le potenzialità intraviste nel corso dell'esercizio 2021 e la volontà di elaborare strategie e programmi sul medio e lungo termine sia nell'ambito didattico che della ricerca.

Il risultato di esercizio 2021 è pari ad € 7.935.359,47. Pur nella convinzione del risultato positivo raggiunto dall'Ateneo nell'esercizio 2021, il Collegio invita ad un'accorta programmazione delle risorse disponibili e degli impegni pluriennali e consolidati con una visione medio tempore.

PARERE AL BILANCIO UNICO D'ESERCIZIO 2021

Il Collegio, come detto nelle premesse, ha proceduto alla verifica della concordanza dei dati economico-patrimoniali con le risultanze delle scritture contabili, che risultano regolari e correttamente trasposte nel bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto constatare la corretta tenuta della contabilità, con analisi e indagini a campione.

Nel corso di tali attività si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali ricadenti nel periodo di riferimento.

Sulla base dei controlli svolti, a campione, è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze documentali e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, co. 2 del D.lgs. 123/2011, verificata la sostanziale attendibilità delle valutazioni di bilancio, la sostanziale correttezza dei risultati economici e patrimoniali, della proiezione e la chiarezza dei dati presentati nei prospetti di bilancio preventivo e nei relativi allegati, effettuate le analisi necessarie e acquisite le informazioni illustrate nella presente relazione in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio, verificata l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio, preso atto delle attestazioni sulla compatibilità dei costi ai vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili e con riserva di approfondimento nei casi esposti delle specifiche raccomandazioni, invita sempre ad una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché alla puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della PA, nonché in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione, in linea con la proposta di bilancio di esercizio.

Il Collegio, in ragione della prudenza che deve caratterizzare la tenuta della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo in prospettiva e in relazione all'andamento economico dell'esercizio 2021 condivide la proposta di destinazione dell'utile di € 7.935.359,47 e di vincolo delle risorse dallo stesso derivanti.

Si dà atto che nella delibera viene dato mandato al Direttore Generale di provvedere alle tempestive pubblicazioni previste dalla legge in materia di trasparenza e di consolidamento dei conti della pubblica amministrazione

In conclusione, nel richiamare le considerazioni e valutazioni, oltre alle raccomandazioni e specifiche osservazioni riportate nella presente relazione

il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole in merito alla formazione e all'impostazione del Bilancio Unico di Ateneo per l'esercizio 2021.

La presente relazione che costituisce un allegato del verbale n. 10 della seduta telematica del 28 giugno 2022, viene redatta in data odierna e firmata digitalmente dalla Dott.ssa Francesca Di Giorgio (Segreteria Collegio dei Revisori).

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Avv. Vincenzo NUNZIATA – Presidente

Dott. Luciano CIMBOLINI – Componente effettivo MEF

Dott. Nando MINNELLA – Componente effettivo MIUR

*Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993
Originale del presente verbale conservato agli atti della Segreteria del Collegio dei Revisori*